



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione <u>N. 2</u> del <u>19/01/2018</u>	OGGETTO: “<u>Questione ambientale comprensorio Milazzo - Valle del Mela</u>”. <u>DISCUSSA</u>
--	--

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **19** del mese di **gennaio**, alle ore **19:20** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **15/01/2018** prot. n.1482/22/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco		X	FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo		X	MAGISTRI Simone	X		QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio		X	MAGLIARDITI Maria	X		RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAIMONE Martina	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino		X	MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SPINELLI Fabrizio	X	

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori **CRISAFULLI, PRESTI e DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il **SINDACO**.

Assume la presidenza il Presidente **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente** rammenta al civico consesso che quella che si sta trattando è una seduta di Consiglio Comunale aperta, pertanto anche il pubblico può partecipare ed intervenire.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale innanzitutto coglie l'occasione per ricordare al civico consesso che in data odierna ricorre un mese dall'ultimo grave incidente che si è verificato presso la Raffineria di Milazzo.

Dà atto che sulla questione la maggior parte delle istituzioni sono rimaste silenziose, incluso il Comune di Milazzo che avrebbe dovuto quantomeno attivare il COC e rassicurare la popolazione attraverso il sito ufficiale dell'ente.

Il Consigliere Midili tiene a ricordare gli altri accadimenti negativi e preoccupanti che si sono verificati negli anni alla Raffineria di Milazzo incluso lo sversamento di greggio nelle acque del mare di levante accaduto nel mese di novembre del 2016, nonché il cattivo odore di idrocarburi proveniente dalla rete fognaria del Comune di Milazzo avvenuto nei mesi di ottobre e novembre dell'anno 2017.

Con riferimento all'inceneritore che si è ipotizzato di creare nella zona della Valle del Mela, il Consigliere Midili critica le decisioni prese dal Governo Nazionale e Regionale, sia quello uscente, sia quello neoeletto.

Dichiara di diffidare ormai da tutti quelli che tentano di rassicurare la popolazione dichiarando di realizzare delle strutture secondo legge e soprattutto secondo rigido controllo.

Alle ore 19:30 entrano in aula i Consiglieri Alesci e Capone. **Presenti 23.**

Prende la parola il Consigliere **Magistri**, il quale, in apertura di intervento, evidenzia che la problematica dell'area della Valle del Mela, nonostante sia stata dichiarata area ad alto rischio di crisi ambientale, sia stata affrontata con pressapochismo e disinteresse da parte dei governi regionali degli ultimi vent'anni.

Continuando l'intervento il Consigliere Magistri dichiara la propria posizione di assoluta contrarietà rispetto all'opera che s'intende realizzare, tant'è vero che il primo atto presentato in Consiglio Comunale è stato proprio la proposta di delibera per esprimere contrarietà alla realizzazione dell'inceneritore.

Evidenzia che il tentativo di realizzazione dell'opera si pone in netto contrasto con tutte le normative e le strategie europee sulla gestione dei rifiuti e recupero della materia; si tratterebbe, inoltre, di un'opera che il nostro territorio non riuscirebbe assolutamente a sopportare in quanto andrebbe ad accentuare una situazione ambientale già grave.

Aggiunge inoltre che l'eventuale realizzazione dell'opera si porrebbe in netto contrasto con l'Area Marina Protetta che s'intende realizzare nella zona di Capo Milazzo e avrebbe delle ripercussioni sulla salute dei cittadini del comprensorio.

In conclusione d'intervento ritiene che in realtà la realizzazione di un inceneritore non risolverebbe la problematica dei rifiuti solidi urbani, ma arricchirebbe solo la società A2A attraverso i cospicui incentivi statali.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, ribadendo che il nostro è un territorio ad alto rischio ambientale, sottolinea che buona parte delle responsabilità è a carico dei "nostri" rappresentanti, quelli che siedono negli scranni della Regione e che rappresentano la Provincia di Messina.

Ritiene che sia giunto finalmente il momento di dare un segnale forte contro la creazione di un impianto che non farebbe altro che danneggiare l'ambiente e i cittadini del nostro comprensorio soprattutto dal punto di vista della salute.

Invita i due Deputati presenti in aula a battersi con tutte le loro energie per salvaguardare il nostro territorio.

Alle ore 19:45 entra il Consigliere Saraò. **Presenti 24.**

Alle ore 19:50 entra il Consigliere Bagli. **Presenti 25.**

Il **Presidente** comunica al civico consesso che gli Onorevoli Grasso, Catalfamo, Amata e Galluzzo si scusano per la loro assenza in aula

dovuta ad impegni professionali assunti precedentemente alla data di convocazione.

Rammenta al civico consesso che l'attuale Consiglio Comunale già in data 11 marzo 2016 ha organizzato al teatro Trifiletti, alla presenza di tutti i Consigli Comunali della zona, una seduta contro l'inceneritore.

In conclusione d'intervento tiene a precisare che la salute non ha colori politici.

Alle ore 19:55 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 26.**

Alle ore 20:00 entra in aula il Consigliere Quattrocchi. **Presenti 27.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, come affermato dal Presidente, evidenzia che già l'11 marzo del 2016 il comprensorio ha manifestato la propria volontà di respingere la creazione di un inceneritore nella valle del Mela.

Rappresenta che vi è un netto contrasto, inoltre, tra il tentativo di creazione dell'inceneritore e il Piano Paesaggistico approvato con il decreto assessoriale n.6682 del 29/12/2016, oltre numerosi altri pareri negativi che giungono da diverse istituti e da diversi enti.

In conclusione d'intervento invita la deputazione regionale ad aprire in maniera concreta una vera conferenza programmatica sul territorio già martoriato.

Critica la deputazione regionale uscente la quale ha fallito sotto tutti i punti di vista, tanto da costringerlo ad abbandonare il Partito Democratico responsabile di tutta la situazione.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale tiene a precisare che il proprio gruppo consiliare è per il "No" alla costruzione dell'inceneritore.

Pur tuttavia sottolinea che nei paesi "civili" i termovalorizzatori sono stati realizzati nel centro di città importanti.

Evidenzia che il nostro è un territorio già martoriato dal punto di vista ambientale, pertanto non è possibile più accettare ulteriori soprusi.

Ringrazia gli Onorevoli intervenuti.

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale, sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di fare intervenire il pubblico che da anni si è

battuto per contrastare la creazione dell'inceneritore nel territorio della Valle del Mela.

Fa presente al civico consesso di avere avvertito uno scollamento tra la realtà politica e la società civile presente in aula.

A questo punto il **Presidente** invita il Pubblico ad avvicinarsi al microfono.

Interviene il Sig. **Giuseppe Maimone** presidente dell'associazione ADASC e del coordinamento ambientale Milazzo - Valle del Mela, il quale, sin da subito, ribadisce la propria contrarietà alla realizzazione dell'inceneritore nella Valle del Mela.

Dà atto che in qualità di presidente dell'associazione ha sporto numerose denunce per delle ipotesi di inquinamento ambientale, ma ad oggi l'associazione rimane ancora in attesa di notizie da parte della Procura della Repubblica.

Con riferimento alla creazione dell'inceneritore, il Sig. Maimone coglie l'occasione per criticare la Regione Siciliana che, per anni, ha "tenuto nei cassetti" il Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 adottato con decreto dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali del 29 dicembre del 2016.

Dà atto che avverso tale Piano si sono opposte diverse società che chiedono l'annullamento dell'intero decreto ravvisando numerosi vizi di forma.

Chiede alla cittadinanza di unirsi e difendere il Piano Paesaggistico Ambientale.

In conclusione d'intervento evidenzia che la creazione di un inceneritore nel territorio non andrebbe sicuramente a risolvere le problematiche in materia di rifiuti solidi urbani, anzi, la Valle del Mela diverrebbe la "Pattumiera del sud Italia".

Prende la parola il Sig. **Alibrando Filippo** facente parte del movimento "No inceneritore del Mela" e dell'associazione ALSA di Santa Lucia del Mela.

Anche il Sig. Alibrando evidenzia la propria contrarietà alla creazione dell'inceneritore per ragioni tecniche e politiche.

Ritiene che la creazione di un inceneritore andrebbe sicuramente a scapito dei cittadini dal punto di vista ambientale, della salute e dal punto di vista economico, visto e considerato che in altri paesi europei

i rifiuti solidi urbani vengono considerati delle vere e proprie risorse da riutilizzare.

Rappresenta che l'unica alternativa alla creazione dell'inceneritore potrebbe essere quella di prendere come esempio il Comune di Treviso che, con la collaborazione di 50 Comuni, ha creato il "Consorzio Contarina", consorzio volto al recupero dei rifiuti solidi urbani, che conta oggi l'impiego di ben 686 dipendenti.

In conclusione il Signor Alibrando evidenzia che la creazione dell'inceneritore provocherebbe tutta una serie di problematiche di natura ambientale che si potrebbero ripercuotere sulla salute dei cittadini anche dal punto di vista alimentare.

Nel ringraziare il Presidente per l'invito, chiede al civico consesso di rimanere uniti per la salvaguardia del territorio.

Prende la parola la Signora **Caragliano Elena** facente parte dell'associazione ZERO WASTE MILAZZO.

Anch'ella si associa a quanto dichiarato dai presidenti delle altre associazioni ambientaliste.

Nega la possibilità della creazione di un inceneritore nel territorio, quale quello della Valle del Mela, che risulta essere già martoriato dal punto di vista ambientale.

Propone che uno dei metodi per ovviare al problema sia quello di adottare il sistema della raccolta differenziata con la collaborazione di tutti i cittadini sfruttando gli impianti di compostaggio.

Interviene l'Onorevole **Tommaso Calderone**, il quale tiene a precisare di avere ascoltato tutti con grande attenzione e di condividere appieno quanto finora è stato detto.

Rappresenta al civico consesso e al pubblico che ogni Deputato ha il dovere istituzionale di rappresentare effettivamente come stanno le cose. Si esime dal criticare l'operatore delle passate legislature.

Si dichiara fermamente contrario alla creazione dell'inceneritore visti gli innumerevoli danni che si verrebbero a creare alla salute dei cittadini.

Evidenzia che il tutto nasce da una situazione di confusione pertinente ai rifiuti urbani, questione che non è mai stata gestita bene o è stata appannaggio di improvvisazione se non addirittura di interessi criminali.

Dà atto che l'unica iniziativa che il Deputato può mettere in atto è quella di spronare il governo regionale a varare finalmente una proposta che sia risolutiva e quindi un vero e proprio Piano Rifiuti che vada oltre l'inceneritore.

Porta a conoscenza del civico consesso di aver già predisposto una mozione sui rifiuti solidi urbani che verrà depositata nella prossima riunione utile, volta a chiedere al Presidente della Regione quali sono le iniziative e le idee che s'intendono porre in atto per la risoluzione definitiva della problematica.

Ribadisce la presenza di un decreto assessoriale del 2016 che riguarda il Piano Paesaggistico che vieta la costruzione dell'inceneritore nella zona in cui sorge la A2A, e sottolinea che la società A2A ha proposto ricorso. Considera infondato il ricorso presentato dalla società A2A pertanto ritiene che, ad oggi, l'inceneritore non si possa realizzare.

Esplicita che da una lettura attenta dell'atto giudiziario sorga con chiarezza la volontà da parte della società A2A di sottolineare la certezza di una riduzione dell'inquinamento attraverso la creazione dell'inceneritore; ciò considerato non si spiega, nonostante vi sia la sostanziale ammissione di una situazione di grande pregiudizio ambientale e di inquinamento del territorio, per quale motivo, ad oggi, non sono mai stati attivati dei procedimenti penali a carico di quelle industrie che hanno superato i limiti di inquinamento ambientale.

In conclusione d'intervento, convinto del fatto che non debba crearsi un inceneritore nella Valle del Mela, anche dal punto di vista strutturale, sollecita le associazioni e i cittadini tutti a continuare ad opporsi e dichiara di impegnarsi a livello personale, per le proprie competenze, a sollecitare la Regione per trovare una soluzione definitiva alla problematica.

Alle ore 20:45 si allontana il Consigliere Russo Lydia. **Presenti 26.**

Prende la parola l'Onorevole **Valentina Zafarana**, la quale tiene ad evidenziare che il proprio gruppo politico è del tutto contrario al progetto della realizzazione di un inceneritore nella zona della Valle del Mela.

In accordo con quanto già dichiarato dall'Onorevole Calderone, l'Onorevole Zafarana rammenta che uno dei pochi strumenti che il Deputato regionale ha a disposizione è quello di presentare mozioni, tant'è vero

che a breve alla Regione si discuterà dell'argomento rifiuti solidi urbani ed il proprio gruppo politico ha già presentato diverse mozioni in merito.

Ritiene che l'unica soluzione per ovviare alla problematica dei rifiuti è quello di adottare la raccolta differenziata.

Chiede alla cittadinanza e alle istituzioni di rimanere uniti nella battaglia contro la creazione dell'inceneritore.

Prende la parola il signor **Pidone Davide**, il quale rammenta al civico consesso e alla popolazione presente in aula l'importanza della manifestazione indetta per domenica 28 gennaio contro la creazione dell'inceneritore.

Ribadisce che l'eventuale insediamento dell'inceneritore nella nostra zona non farebbe altro che danneggiare la cittadinanza soprattutto del nostro comprensorio offrendo al massimo una cinquantina di posti di lavoro.

In accordo con quanto dichiarato finora, ritiene, anch'egli, quella della raccolta differenziata la più valida soluzione alla problematica.

Alle ore 21:30 si allontana il Consigliere Coppolino. **Presenti 25.**

Interviene il signor **Santi Cautela**, il quale, sia nella qualità di responsabile della comunicazione del gruppo parlamentare Fratelli D'Italia e sia nella qualità di cittadino, intende portare a conoscenza dell'aula che il sopracitato gruppo politico ha presentato una mozione al governo regionale che tratta proprio il tentativo di evitare la creazione dell'inceneritore nella Valle del Mela e verrà discussa nella giornata di martedì 23 gennaio alle ore 16.

Dissente da quanto dichiarato dall'Onorevole Calderone, secondo cui il ricorso presentato al T.A.R. da parte della società A2A non è del tutto fondato.

Ritiene che sulla creazione dell'inceneritore vi siano anche interessi politici.

Interviene la signora **Silvana Gitto**, la quale, dopo aver fatto un confronto con il termoutilizzatore di Brescia, tiene a differenziare l'inceneritore dal termovalorizzatore.

Ribadisce l'importanza della raccolta differenzia anche al fine di creare un termovalorizzatore efficiente e che produce energia. Sottolinea che nel nostro territorio non vi è ancora la mentalità di una raccolta differenziata efficiente.

Al termine dell'intervento della Signora Silvana Gitto il Presidente abbandona l'aula. **Presenti 24.**

Assume la Presidente il Vice Presidente Capone Maurizio.

Interviene il signor **Luca Calabrese**, il quale precisa di non appartenere a nessuna associazione ambientale e di essere un ex collaboratore volontario dell'ARPA.

Oltre a soffermarsi sull'inquinamento che provocherebbe la creazione di un inceneritore nella zona della valle del Mela, il signor Calabrese evidenzia anche tutti gli altri aspetti inquinanti che attualmente sono presenti sul territorio incluso l'inquinamento elettromagnetico.

Si augura che al più presto venga trovata una soluzione alla problematica.

A conclusione di seduta interviene il **Sindaco**, il quale precisa che la nostra zona nell'anno 2002 è stata dichiarata zona ad elevato rischio ambientale e nonostante ciò non è stato speso 1,00 euro per il risanamento dell'area, anzi, addirittura è stata avanzata la richiesta di creazione di un inceneritore.

Comunica che la Giunta Municipale milazzese aderirà formalmente alla manifestazione organizzata dalle associazioni.

Sottolinea che la popolazione è ormai stanca della situazione e ritiene che il modello dell'industria pesante sia ormai un modello fallito da sostituire con un altro del tutto differente.

Ritiene sia doveroso collaborare anche con le organizzazioni sindacali che risultano essere i grandi assenti al dibattito.

Anche il Sindaco rappresenta la indispensabilità di una reale raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da parte di tutta la cittadinanza.

In conclusione d'intervento ritiene sia doveroso rivedere complessivamente tutti gli strumenti che normano l'area. Si sofferma sulla Raffineria di Milazzo, evidenziando che la stessa è una struttura

economica importante per la nostra città, ma ciò non toglie che deve in ogni caso osservare tutte le norme di tutela ambientale.

Il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi, dichiara chiusa la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 22:20.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/02/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---